

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO**  
*Sette* **Avvenire**

### AGENDA

**Oggi**  
In occasione della Prima domenica di Quaresima: il vescovo incontra gli operatori pastorali, appuntamento alle 16.  
**Mercoledì 24 febbraio**  
Vicaria di Ceccano: incontro per i ministri straordinari della Comunione, alle 19:30 presso la chiesa del Sacro Cuore di Ceccano.  
**Sabato 27 febbraio**  
Incontro vocazionale (su piattaforma Zoom).  
**Mercoledì 3 marzo**  
Vicaria di Ferentino: incontro per i ministri straordinari della Comunione, alle 19:30 presso la chiesa di Santa Maria Maggiore (Ferentino).  
**Mercoledì 10 marzo**  
Vicaria di Veroli: incontro per i ministri straordinari della Comunione, alle 19:30 presso la Collegiata di Monte San Giovanni Campano.

# «Non su noi stessi ma aperti a Gesù»

## IL PERCORSO

### Educatori in formazione

Proseguono i quattro laboratori, modalità webinar (quindi con collegamento in remoto - online) rivolta a tutti i catechisti ed educatori dell'iniziazione cristiana. «In-vento» è la proposta formativa promossa dall'Azione cattolica dei ragazzi diocesana e dall'Ufficio catechistico diocesano: quattro appuntamenti con l'obiettivo di riflettere insieme e avere nuovi strumenti che permettano di mettere in pratica una catechesi che accorcia le distanze. Archiviato l'incontro del 4 febbraio sul tema «Abitare la rete - riflessioni e strumenti per sapere abitare la rete» con Claudia D'Antoni, ricercatrice, sociologa dei processi culturali e media educator, consigliere nazionale Acr e quello del 18 febbraio su «Gestione delle videoconferenze - tecniche e strumenti per incontrare i ragazzi in modalità online», i prossimi momenti formativi in programma sono: giovedì 4 marzo, a proposito di «Una catechesi per immagini e suoni»; seguirà, giovedì 18 marzo, un momento di confronto e condivisione inerente «L'eco delle esperienze - risonanza di nuove esperienze». Tutte le ulteriori informazioni utili sono disponibili sul sito internet di [catechisti.diocesifrosinone.it](http://catechisti.diocesifrosinone.it). Si potranno seguire i webinar anche seguendo lo streaming trasmesso in diretta sia sul canale YouTube sia sulla pagina Facebook dell'Azione cattolica diocesana. Sarà sufficiente digitare «AC Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino».

DI ADELAIDE CORETTI

Con il rito del Mercoledì delle Ceneri, celebrato nella cattedrale di Santa Maria a Frosinone, è iniziata la Quaresima. Commentando le letture e il Vangelo, il vescovo Spreafico ha posto l'attenzione su cosa «significhi iniziare questo tempo, che è innanzitutto il tempo di Dio che entra nella nostra vita». In un momento storico segnato dalla sofferenza, dalla preoccupazione e dalla fatica del vivere durante la prolungata emergenza sanitaria, la Quaresima «ci ricorda che Dio torna a farsi presente, viene in mezzo a noi». Come evocano le parole del profeta Gioele, che ascoltiamo ogni anno il mercoledì delle Ceneri, «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, canti e lamenti» (Gioele 2, 12). Ecco, allora, l'invito e l'impegno a cui siamo esortati in questo tempo che precede e ci prepara alla Pasqua: «Alzare gli occhi da noi stessi e a volgere lo sguardo per cercare Dio. Così potremo incontrare Dio nella nostra vita e sapremo riconoscerlo nelle persone e negli eventi che viviamo nel nostro quotidiano», ha spiegato il vescovo nell'omelia. La Quaresima deve rappre-

*Con il Mercoledì delle Ceneri è iniziata la Quaresima. Celebrazione in Cattedrale presieduta dal vescovo Spreafico*

sentare per ciascuno di noi quel tempo in cui mettere Dio al primo posto della vita. «Cambierà anche il nostro sguardo nei confronti degli altri e del mondo, perché non guarderemo più con i nostri occhi, ma con lo sguardo di Dio. Questa è la conversione: cambiare il nostro modo di vedere e di pensare, riuscendo a guardare gli altri e il loro bisogno, allontanandoci da quel modo abituale di guardare tutto sempre a partire da noi stessi». Proprio come faceva Gesù che quando incontrava gli altri, fosse un malato, un povero, o anche il ricco Zaccheo, coglieva il bisogno di quella donna e di quell'uomo che aveva di fronte, potendoli aiutare e guarire. Ma, come



Il vescovo Spreafico benedice le Ceneri

### Un cammino di preghiera

Per vivere insieme questo tempo che precede e prepara alla Pasqua siamo invitati a partecipare, oggi, prima domenica di Quaresima, all'incontro con il vescovo Ambrogio Spreafico: alle 16, presso l'Auditorium diocesano in viale Madrid, a Frosinone. I fedeli possono anche prender parte agli incontri mensili sulla Parola di Dio, che quest'anno hanno come tema il Vangelo di Marco: ogni mese, un breve video introduttivo con il commen-

to del vescovo per poi meditare e confrontarsi a partire dalla scheda preparatoria. Si ricorda che il «Settore sussidi» dell'Ufficio catechistico diocesano, mette a disposizione materiali utili per la lettura personale, ma anche per preparare ed animare la catechesi parrocchiale. Sussidi e schede sono suddivisi per bambini, ragazzi e adulti. All'indirizzo <https://catechisti.diocesifrosinone.it> si possono scaricare in due modalità: sia come percorsi di Quaresima sia come materiale per la singola domenica.

possiamo seguire l'esempio di Gesù e metterlo in pratica? È il Vangelo ad indicarci la strada e il brano di Matteo che leggeremo ogni anno il mercoledì delle Ceneri ci presenta tre impegni per vivere la Quaresima: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Il primo, indica la gratuità dell'amore e del saper donare senza pretendere la ricompensa, che sta già nella gioia che viene dal dono che facciamo all'altro. La centralità della preghiera è risuonata come un invito a leggere e meditare la Bibbia, dedicarci uno spazio durante la nostra giornata; affinché la Parola di Dio possa illuminare la nostra vita e guidare le nostre scelte. La Parola infatti, come invocato dal Salmo 119, è «Lampada ai miei passi, luce sul mio cammino». Infine, il digiuno che rappresenta il saper rinunciare a qualcosa per cogliere il significato vero del vivere come Gesù ci indica. Il digiuno non è solo rinuncia al cibo, ma è la richiesta di digiunare da se stessi, prendere le distanze dall'amore per noi. «Chiediamo al Signore di vivere questo tempo camminando insieme come suo popolo sua comunità, guardando gli altri con gli occhi di Gesù. Ringraziamolo per il dono del suo amore e preghiamo, affinché possiamo sempre essere segno del suo amore nel mondo e possiamo essere liberati e protetti dal male che ci affligge. Affidiamo a lui i malati, gli anziani, i poveri, coloro che se ne prendono cura, perché siano tutti protetti e aiutati».

## L'INIZIATIVA

# Per vivere a pieno la gioia di parlare con i propri nonni

La «Stanza degli incontri» è un luogo sicuro che è stato realizzato per permettere agli ospiti di rivedere in tutta sicurezza i propri cari e i propri amici. Vi è stata installata una parete divisoria in plexiglass trasparente, dotata di microfoni e di altoparlanti che permettono di tornare ad «incontrarsi» e a parlarsi senza indossare le mascherine. Una stanza da cui traspare anche lo stile comunitario e l'atmosfera familiare che il personale si impegna a garantire ogni



Gli ospiti della casa ed alcuni visitatori

giorno agli ospiti, valorizzandoli e facendoli sentire veramente a casa. Si tratta della bella iniziativa promossa dalla casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia» - struttura di tipo residenziale non sanitaria - che ha sede in viale Roma a Veroli, attualmente gestita dalla cooperativa sociale Diaconia, l'ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Una iniziativa che per tutti gli ospiti ha rappresentato davvero un momento di festa e di gioia, perché anche la casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia» aveva dovuto sospendere le visite dei familiari e degli amici. Ma, da gennaio scorso, grazie a quella che è stata denominata la «stanza degli incontri», è stato nuovamente possibile organizzare le visite dei parenti e svolgerle in sicurezza con tutte le precauzioni del caso. A piccoli passi, verso la normalità. Per avere maggiori informazioni sulle attività ed i servizi offerti presso la casa di riposo «Don Luigi e Carolina Scaccia» di Veroli è possibile visitare il sito internet dedicato, digitando l'indirizzo <http://casadiriposoveroli.it>, oppure si può contattare il numero di telefono 0775.237091. (Ade.Cor.)

# Un libro dedicato agli anziani nelle Sacre Scritture

Nel pomeriggio di venerdì 12 febbraio all'Auditorium diocesano di Frosinone si è tenuta la presentazione del libro «Gli anziani e la Bibbia». Era presente anche uno degli autori, il vescovo Ambrogio Spreafico. Il libro è stato presentato da monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, dalla dottoressa Pierpaola D'Alessandro, direttore generale dell'azienda sanitaria locale di Frosinone e dal dottor Marco Toti, direttore della Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Questo libro, frutto del lavoro sinergico di Cristina Marazzi (medico e docente universitario), di don Francesco Tedeschi (docente di Liturgia e di Teologia Sacramentaria) e del vescovo Spreafico, impegnati da sempre nelle

*Hanno commentato il testo Vincenzo Paglia, presidente Pontificia Accademia per la vita, la direttrice della Asl D'Alessandro e il direttore della Caritas Toti*

attività della Comunità di Sant'Egidio, affronta il tema degli anziani dalle Sacre Scritture ai nostri giorni. La riflessione biblica in esso contenuta ribalta completamente il paradigma di anziano come soggetto debole, improduttivo e peso per la società. I personaggi descritti, le cui storie sono narrate nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ci insegnano come la fede vissuta nella vecchiaia possa dischiudere energie vitali nuove, capaci di generare



Durante la presentazione

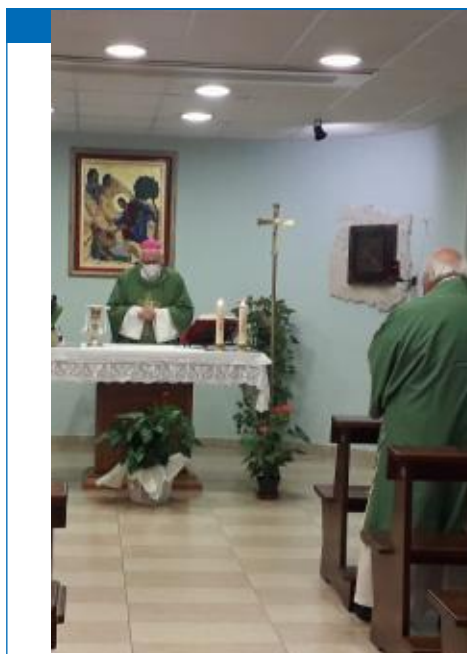
cambiamenti nella storia. Noè, Abramo, Noemi, la profetessa Anna e gli altri, non si rassegnano al male né accettano la realtà così come si presenta ma, forti della relazione con i giovani e gli stranieri fanno il possibile per cambiarla, migliorarla e addirittura si sforzano di sognare l'impossibile come scrive il prof. Andrea Riccardi che ha curato la prefazione al volume, edito dalla casa editrice Morcelliana: «Porre gli anziani nel cuore della

famiglia, della comunità o della società, è l'inizio di un cambiamento umano radicale, che abbiamo chiamato «rivoluzione comunitaria». Gli anziani sono la «pietra d'angolo» da cui ricominciare la ricostruzione della società». Il convegno si è concluso con un breve intervento da parte del vescovo Spreafico che, dopo essersi soffermato sul tema e, anche sulla esperienza della stesura condivisa con altri, ha ricordato - ai presenti in sala e a quanti erano collegati in streaming - l'impegno per gli anziani della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e della Comunità di Sant'Egidio; ha quindi esortato tutti ad impegnarsi maggiormente con i nostri amici anziani e a non disperdere la loro saggezza, vero patrimonio da custodire e rispettare per ogni generazione.

All'iniziativa - svoltasi nel rispetto delle vigenti normative anti Covid - sono stati presenti gli stand della libreria «Il Sagrato» e de «La Bottega Equa», alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, tra cui il Questore di Frosinone Leonardo Biagioli; il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Alessandro Gabrielli; il Comandante della Compagnia Carabinieri di Frosinone Luca D'Alessandro; il sindaco di Frosinone Nicola Ottaviani. Per il servizio di accoglienza delle partecipanti e di vigilanza durante l'iniziativa si ringraziano i volontari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Frosinone. Sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), sono disponibili sia il video integrale della presentazione sia una galleria fotografica. (L.P.)

## Casamari in lutto per padre Crescenzi

Nei giorni scorsi è deceduto il penultimo monaco cistercense che, per anni, ha abitato la certosa di Trisulti, che appartiene al territorio di Collepardo. Si tratta di padre Onorio Crescenzi: nato a Boville Ernica novanta anni fa, è morto martedì 9 febbraio e, dopo il funerale celebrato nell'Abbazia cistercense di Casamari, è stato tumulato nel cimitero annesso all'abbazia. Il suo ricordo resta vivo tra gli abitanti di Collepardo come anche tra i tanti fedeli e turisti che giungevano a Trisulti per poter partecipare alla Santa Messa o per visitare la certosa. Padre Onorio, va ricordato, faceva parte di quel gruppo di giovani che, nel lontano 1947, partì dalla abbazia per andare a ripopolare Trisulti, dopo l'addio dei certosini.



### ACCANTO AI SOFFERENTI

## La Messa per i malati all'ospedale Spaziani

Nel pomeriggio di sabato 13 febbraio il vescovo Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica nella cappella posta al primo piano dell'Ospedale civile «Spaziani» di Frosinone. La piccola cappella è dedicata alla Madonna di Lourdes e la visita del vescovo è avvenuta a pochi giorni dalla memoria liturgica della Vergine, ricorrenza in cui la Chiesa celebra la Giornata del malato. Ha concelebrato con Spreafico don Gabriele Deac, cappellano dell'ospedale di Frosinone, alla presenza dei diaconi Giuseppe De Santis e Silvano Gallon, delle suore ospedaliere e Fabio Colasanti, responsabile della sezione frusinate dell'associazione medici cattolici. L'undici febbraio c'era stata in episcopio la celebrazione eucaristica con gli incaricati diocesani della Pastorale della salute e con alcuni rappresentanti di associazioni di volontariato.

## Prima riunione online promossa dall'Usmi: il presule con le comunità religiose femminili

La prolungata emergenza sanitaria ha rallentato le occasioni di incontro, di formazione e di condivisione fraterna, specie per le Suore più anziane. Diverse religiose, infatti, in via precauzionale, non hanno preso parte neanche alla celebrazione per la XXV Giornata per la vita consacrata. Allora, in concomitanza con l'inizio della Quaresima, il consiglio diocesano dell'Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) ha promosso un incontro

online. Grazie all'utilizzo della piattaforma Zoom - nel pomeriggio di martedì scorso - diverse sono sta-



Martedì scorso l'incontro on line

te le Comunità religiose che hanno aderito all'iniziativa. E si sta già pensando ad organizzare al-

tri appuntamenti in modalità online. E' stata una bella occasione per le religiose per potersi «incontrare» e condividere con il vescovo Ambrogio Spreafico un momento di preghiera e confronto, partendo dal commento al Salmo 121. «Dio è custode, si prende cura di noi. E anche noi, in primis con la preghiera - sottolineano dall'Usmi - siamo chiamate a custodire le sorelle e i fratelli «piccoli» del mondo intero». (Ro.Ce.)